Deoleo, numeri opachi il gruppo che controlla Carapelli, Bertolli e Sasso

deoleo-8b41065e

Fatturato in calo del 12,5%, attestato a 605,5 milioni di euro. Si chiude in territorio negativo l'esercizio 2018 del colosso iberico dell'olio Deoleo, quotato alla Borsa di Madrid e controllato dal fondo di private equity CVC.

I numeri - sottolinea Efa News - suscitano preoccupazione anche in Italia, dove il gruppo controlla i marchi storici Carapelli, Bertolli e Olio Sasso, oltre ad aver da poco sottoscritto importanti accordi con alcune associazioni di produttori per migliorare la qualità dell'olio extravergine italiano. La società ha precisato che le perdite maggiori sono derivate dal cattivo andamento del mercato Usa, ma anche nel nostro Paese dove, secondo Deoleo, il consumo dell'olio d'oliva è crollato del 5,4% nel 2018.

Intanto la società ha annunciato la nomina del nuovo ceo. Il designato è Miguel Ibarrola Lopez; sostituirà l'italiano Pierluigi Tosato, che rimarrà però in consiglio anche per garantire la continuità dei rapporti istituzionali stabiliti coi produttori italiani.